

FeralpiSalò, con il Südtirol su un campo portafortuna una sfida che vale doppio

Trentesimo scontro diretto: i gardesani hanno vinto sette delle 14 gare al Druso, quattro delle ultime cinque



Nel 2022. Il primo dei due gol di Siligardi nel 3-1 della FeralpiSalò a Bolzano

Serie B

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Trenta. Con quello di sabato, tanti saranno i precedenti tra la FeralpiSalò ed il Südti-

rol, la squadra che più volte ha affrontato i verdeblù in gare ufficiali. Ed anche se l'ultima sfida (quella del 26 agosto scorso) è stata vinta, 2-0, dall'allora squadra di Bisoli sui gardesani allora di Vecchi, il bilancio è nettamente a favore della compagine bresciana.

Il club presieduto da Giuseppe Pasini, infatti, ha vinto oltre

la metà delle sfide, 15, ne ha perso otto e ne ha pareggiate sei; 42 le reti firmate dai verdeblù, 34 dai biancorossi.

Restringendo il campo alle partite giocate al Druso la situazione non cambia: sette su 14 (la metà esatta) sono state vinte dai gardesani, quattro dai bolzanini, mentre i pareggi sono tre e fra questi c'è lo 0-0 del 13 settembre 2009 che, in C2, inaugurò questa rivalità (ma solo in campo, i club sono amici; quando il Druso fu ristrutturato, il Südtirol giocò alcune gare proprio al Turina) che nessuno avrebbe immaginato di poter vivere in serie B.

Cinque gare. Tanto è lunga la serie positiva dei gardesani a Bolzano e l'ultima sfida diretta regala speranze. All'inizio della stagione 2022/'23, la prima degli altoatesini in B, il calendario di Coppa Italia regalò al turno preliminare la sfida tra le due squadre che i gardesani, ispirati da un grande Siligardi, vinsero 3-1: l'ex Parma (ora alla Spal, ma fermo da tempo per la frattura del perone) firmò un gol per tempo, Cernigoj siglò il 3-0 e la rete di Voltan, che ora è in maglia verdeblù, servì solo per le statistiche.

L'anno prima, quello della grande cavalcata del Südtirol verso la B, una rete di Balestro in zona Cesarini regalò il pari alla FeralpiSalò, che a Bolzano era reduce da tre vittorie di fila. Andando a ritroso, infatti, troviamo il 2-0 firmato dal rigore di Ceccaroni e dal tap in di Scarsella; l'1-0 di Coppa di C con il gol decisivo di Guidetti ed il 3-2 del 4 novembre 2018, con il biancorosso Costantino ad aprire (19') e chiudere (6' del secondo tempo) il tabellino trasformando due rigori,

ma in mezzo ci furono il pari di Scarsella ed il vantaggio di Paolo Marchi poco prima dell'intervallo ed il tris gardesano di Vita in avvio di ripresa.

In campo. Non mancano, insomma, i motivi di interesse ed anche di curiosità, per la sfida di domani. Tra l'altro i due capitani di quella gara di cinque anni fa, Fink e Legati, ricoprono ruoli dirigenziali nei due club; vestono ancora la stessa maglia Vinetot e Tait da una parte, Hergheligiù dall'altra, mentre Mattia Marchi, allora punta della FeralpiSalò, è ora tecnico dell'Under 17 bolzanina.

Sabato (ore 14, arbitro il genovese Marcenaro, poche settimane fa attaccato da Mourinho) le due squadre, divise da sei punti, si giocano un pezzo di salvezza: sarà una partita tesa, proprio perché la posta in palio è molto alta, e la FeralpiSalò, che è in serie positiva da tre turni, proverà a prendere energie supplementari dalla cabala. Su un campo che indiscutibilmente porta bene ai colori verdeblù. //

Mercato: obiettivo sulla punta Abiuso Da Cruz infortunato lascerà l'Italia



Idea Abiuso, mentre Da Cruz è in partenza.

Sul taccuino del diesse salodiano Andrea Ferretti c'è un nuovo attaccante, in uscita dal Modena. Si tratta di Fabio Abiuso, classe 2003, ex Primavera dell'Inter lo scorso anno alla Pergolettese, in gol 7 volte in 30 partite. A Modena ha trovato pochissimo spazio (7 spezzoni di gara), ma ha segnato un gol pesantissimo, alla seconda giornata, quello del 2-1

sul campo del Cosenza a tre minuti dal novantesimo. Intanto dopo Bacchetti (Casertana) e Camporese (Cosenza), pure Alessio Da Cruz è pronto a lasciare il Garda. Operato alla caviglia destra, il classe '97 è rientrato (18 minuti) il 9 dicembre a Terni, ma ha dovuto rinunciare alla Coppa d'Africa con la nazionale capoverdiana per un guaio muscolare. Il suo futuro non sarà né a Salò né in Italia. // EPAS